Anno II. - N.° 697. Trieste, Giovedì 6 Decembre 1883. (Edizione del mattino) Anno II. - N.° 697

Abbonamento a domicilio: per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, s. s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi di commercio s. 16 la riga, comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale 5or. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno

L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

## Telegrammi e Corrispondenze.

**Attentato contro due industriali.** PARIGI 4. Il *Tèlégraphe* dice che tre scatole provenienti da Nizza sono giunte oggi, una diretta a Lesseps e le altre a Couvreux, intrapreditore dei lavori per l'Istmo di Panama. La cartuccia, che era in fondo alla scatola, esplose quando Couvreux la aperse, ma non si conta alcun ferito. La scatola diretta a Lesseps non era ancora stata aperta allorchè fu avvertito.

— PARIGI 5. Le scatole mandate a Lesseps e a Couvreux, contenevano cartuccie di picrato di potassa. Finora, tutto è mistero sugli autori.

**Miss Zaeo.** ROMA 4. Ieri sera al Corea, miss Zaeo piacque al publico, pei suoi difficili esercizii e anche più per le forme bellissime della persona.

**Noterelle dramatiche.** PARIGI 5. La seconda rappresentazione del drama *I Re in esilio*, di Delair, — tolto dal romanzo omonimo di Daudet — al teatro del *Vaudeville*, venne fischiata. Dalle famose scene provocate dalla rappresentazione del *Rabagas* non erasi più sentito un simile baccano in teatro.

**Per l'obolo di S. Pietro.** PARIGI 5. Il Papa ricevette una deputazione di cattolici di Buenos-Ayres, che gli offrì una somma per l'Obolo di S. Pietro.

**Una fabrica di cannoni nel Giappone.** ROMA 5. È imminente la partenza del maggiore d'artiglieria Grillo per il Giappone, dove fu chiamato per impiantarvi una fabrica di cannoni.

**Strano accidente sulla ferrovia.** LIONE 5. Il treno rapido, partito da Perrache, ha trovato sulla linea, presso Saint-Vallier, un fusto pieno d'alcool caduto da un treno merci, il quale fusto, al passaggio del treno, ha preso fuoco ed è scoppiato sotto la locomotiva. Il macchinista ed il fuochista hanno riportato delle ustioni, e più gravemente il fuochista che ha cessato di vivere poche ore dopo. Il convoglio, che si era fermato sul colpo, ha potuto riprendere la corsa con un macchinista ed il fuochista di un altro treno.

**Brigantaggio in Ungheria.** BUDAPEST 5. Quattro briganti assalirono la notte scorsa la parrocchia di Balaton-Kissöllös. Il parroco gli mise in fuga, sparando su loro diversi colpi di fucile. Si suppone che i briganti appartengano alla temuta banda del famigerato Joszi Savanyu.

**Diminuzione di paghe.** LONDRA 4. Ieri l'altro, nell'atto di pagare il settimanale, tutti i capi dei cantieri navali del Clyde avvertirono gli operai che da lunedì le mercedi saranno ridotte del dieci per cento in causa della enorme diminuzione di commissioni. I proprietari si trovavano fra il licenziamento di un quarto degli operai e la diminuzione della mercede, pronti di aumentare la paga appena aumentasse il lavoro. La grande maggioranza degli operai accetta la diminuzione.

**Un avvocato in fuga.** LIVERPOOL 5. L'avvocato Phipps è fuggito dopo aver defraudato oltre 50.000 lire sterline.

**Cavo sottomarino.** PARIGI 5. E' stato completamente conchiuso il contratto con una Società inglese per lo stabilimento di un cavo telegrafico sottomarino fra Hai-Phong e Saigon, mediante venti annuità di 250,000 franchi.

**Delitti agrari.** BERLINO 5. Si ha da Pietroburgo che i delitti agrari aumentano nel governo di Kieff. Danni sono stati fatti ai proprietari vicino a Bojarki, per incendi e devastazioni, commesse dai malfattori.

**Morto sul palcoscenico.** DOLORES 4. Ieri, questo teatro italiano, fu funestato dalla morte improvvisa, sulla scena, del tenore spaguuolo Vives. Nella seconda scena del III atto dell'operetta buffa: *El anillo de hierne*, il tenore stramazzò al suolo fulminato L'artista che lo accompagnava svenne, e la moglie del tenore che assisteva allo spettacolo da un palchetto svenne anch' essa, dopo aver gettato un grido straziante. Si può immaginare la confusione, lo sgomento e il panico che s'impossessarono dell' uditorio.

**Quattro casse di dinamite.** COMO 4. Le guardie di p. s. hanno sequestrato quattro casse di dinamite di sospetta provenienza.

## CRONACA LOCALE

**Illuminazione elettrica nelle abitazioni.** La prima città in Europa che introduce di fatto la luce elettrica in modo da poter venire ripartita nelle abitazioni ed usata nella vita privata. è Berlino.

Infatti quel municipio ha firmato un contratto con la Compagnia Edison, ed ha fissato in pari tempo anche la tariffa per l' illuminazione che potrà essere richiesta dai privati.

Noi, convinti e persuasi che la elettricità è la illuminazione dell'avvenire, convinti che la nuova luce farà soccombere in non lungo tempo tutti gli altri sistemi — riproduciamo la tariffa adottata a Berlino.

Varrà ciò a confutare le asserzioni di coloro che rinnegano il progresso, e per sostenere il gas, pretendono che la luce elettrica non potrà mai usarsi per i bisogni della vita privata.

Ecco dunque riassunte le condizioni.

I berlinesi potranno scegliere fra lampade ad arco oppure ad incandescenza. Per lampade che danno luce della forza di 10 candele pagheranno soldi $1\frac{3}{4}$ all'ora, per 16 candele $2\frac{1}{4}$ soldi, per 32 candele $4\frac{1}{2}$ soldi, per 50 candele soldi 7 all'ora.

Consumando 800 ore di illuminazione, la Compagnia farà al cliente uno sconto del $5\%$; se 1000 il $7\frac{1}{2}\%$. Lo sconto aumenterà così sino al $25\%$ nel caso di consumo di 3000 ore.

I consumatori pagheranno inoltre soldi 30 al mese per l'uso della lampada e una tassa di circa 80 soldi al mese per il nolo del contatore.

Ove si consideri che questo è il primo passo che la luce elettrica muove nella vita pratica è facile arguire che in avvenire i prezzi verranno sensibilmente diminuiti.

**Fenomeno crepuscolare.** Anche iersera si rinnovò il fenomeno crepuscolare che noi, e con noi quasi tutti i giornali di Roma, di Milano, di Napoli, di Firenze e moltissimi di Vienna e di Parigi definirono alcuni per luce zodiacale altri per aurora boreale.

Paolo Spada vi dedica nel *Fracassa* un bellissimo articolo di cui riproduciamo il primo capoverso che a nostra volta dedichiamo a qualche confratello:

„E' inutile dunque pescare qualche notizia strana metereologica in una enciclopedia qualunque, per farne sfoggio presso il lettore, dolcemente meravigliato di ritrovare un vecchio fondo di erudizione in un giornalista. Questa aurora boreale, di cui si parla dappertutto da cinque giorni non è un'aurora boreale. E' invece un'altra cosa che gli scienziati si affretteranno a descrivere, quando sarà finita; ma sino allora e forse anche dopo, la gente si ostinerà a chiamarla aurora boreale. A chi serviranno questi accertamenti postumi? Ai pochi che amaño la verità di tutte le cose fantastiche e che vorrebbero precisare l'indefinito."

**Fratellanza artigiana.** Dal 1. Dicembre la cura dei soci ammalati di questa associazione venne assunta dal Dr. Francesco Veronese, il quale dalle $9\frac{1}{2}$ alle 10 ant. è reperibile nella Farmacia Udovicich a S. Giacomo e dalle $6\frac{1}{2}$ alle 7 pom. ordina nella propria abitazione Corso N. 12, piano II.

**Processi.** Leggiamo nell' *Indipendente*:

Ai signori Enrico Jurettig e Riccardo Zampieri, redattori responsabili dell'*Indipendente*, venne comunicato un decreto della suprema Corte di giustizia che delega l' i. r. Tribunale provinciale d'Innsbruck per l'ulteriore pertrattazione dei loro processi.

Alla domanda presentata nella seconda metà dello scorso ottobre dal sig. Jurettig per ottenere il piede libero mediante cauzione, il Tribunale d'Innsbruck non fece luogo per tema di ripetizione di reato. Contro questo decreto il sig. Jurettig interpose ricorso all'ecc. i. r. Tribunale di appello del Tirolo.

**All'ospitale.** Rileviamo che l'egregio medico Dr. Alessandro Horn venne riconfermato per un altro biennio al suo posto, in qualità di medico chirurgo secondario presso questo Ospitale Civico.

**Il bambino tagliato a pezzi.** Abbiamo ulteriori notizie sull' atroce misfatto del quale accennammo nel nostro numero di ieri.

La supposta madre del bimbo trovato morto con la testa tagliata si chiama Catterina Berchic d'anni 26 ed era al servizio di Michele Zuzek incaricato di provvedere il vitto agli operai della cava romana a S. Croce.

Secondo la voce publica pare che la Berchich amoreggiasse col padrone e la creatura fosse il frutto del loro amore.

Il bambino nacque in una stalla dietro la cava circa 15 giorni prima che ne venisse trovato il cadavere.

Appena sgravatasi, la Berchic per la gran debolezza svenne, e si fu allora che il Zuzek le portò via il neonato senza che essa potesse vederlo e lo seppellì nei monti di ghiaia presso le cave, donde venne trovato dai cani, mancante della testa.

Ciò sembra essere emesso dall'interrogatorio fatto subire alla Berchic, e lo afferma il fatto che ieri il Zuzek si presentò al posto di gendarmeria a Comen dove venne trattenuto in arresto. Sembra dunque che il misfatto sia stato commesso dal Zuzek ad insaputa della madre.

Non dubitiamo che l' istruttoria farà piena ed intera luce in quest'affare e gli autori di così atroce delitto riceveranno la punizione che si meritano.

**Corte d' Assise.** Ieri ebbe luogo la continuazione del processo Ugo Mendel.

Riguardo l'accusa di truffa a danno della ditta Antonio May di Parigi, il Mendel osserva che si trovava in relazione d'affari col May da 5 a 6 anni e gli forniva regolarmente pelli di capra e capretto, articolo arrischiato causa le forti oscillazioni dei prezzi. Egli trattava l'acquisto delle partite sulla piazza e spiccava le tratte sul May, ma acquistava di fatto la merce, soltanto dopo aver saputo che le sue tratte erano state pagate. Aggiunge esser questo il sistema di ogni agente commissionato per porsi al sicuro da qualunque rischio.

Il 7 Luglio decorso scrisse dunque alla suddetta ditta che aveva fatto acquisto per conto della medesima, delle pelli del valore di franchi 26,000 e spiccò le tratte contemporaneamente.

Però nel fare l'acquisto definitivo s' accorse che le pelli non corrispondevano alle esigenze della ditta May, e li 17 Luglio ne avvertì la ditta stessa, la quale nel frattempo aveva di già pagato le tratte.

*Pres.* Ma se la ditta May non pagava le tratte, avrebbe ella potuto sostenere il pagamento di 26,000 franchi?

*Acc.* Ero sicuro del pagamento del May, prima perchè godevo da esso credito e fiducia, poi perchè teneva aperto con me conto corrente. Ad ogni modo non avrei fatto l'acquisto, se prima non era sicuro che il pagamento fosse stato eseguito.

La difesa domanda sia data lettura del copialettere, per provare che gli affari col May venivano sempre coperti con assegni, prima che l'accusato facesse l'acquisto definitivo.

Il P. M. si oppone, perchè dice che ciò non si riferisce al caso concreto. La difesa insiste e ne fa formale proposta. La Corte si ritira e annuisce alla domanda della difesa.

Segue la requisitoria del P. M. stringente ed incalzante, tanto riguardo l'accusa di truffa che del fallimento colposo.

L'egregio Dr. Ricchetti replica con argomentazioni logiche, ribatte circostanza per circostanza le deduzioni del P. M., enumera le inesattezze dell'atto d'accusa e chiude domandando ai giurati l'assoluzione del suo difeso.

I giurati infatti rispondono 11 *no* all'accusa di truffa, ma affermano il fallimento colposo, coi seguenti quesiti:

1) E' colpevole l'acc. di non aver potuto dimostrare dopo che venne aperto il concorso sulle sue sostanze, d' essersi ridotto per mero infortunio e senza sua colpa nell'impossibilita di sodisfare interamente i propri creditori?

— Risposta: 8 *sì*, 4 *no*.

2) è colpevole di avere con smoderato dispendio scemato i suoi mezzi di pagamento?

— Risposta: *no* unanimi.

3) è colpevole di non avere dopo che conosceva che il suo stato passivo superava l'attivo, anzichè annunziarlo in giudizio, continuato l'azienda facendo nuovi debiti ed eseguendo pagamenti?

— Risposta: *sì* unanimi.

4) è colpevole di non aver tenuto i prescritti libri e di averli tenuti in modo difettoso?

— Risposta: *no* unanimi.

In seguito a questo verdetto la Corte condanna il Mendel a 6 mesi di carcere.

**Medico condotto.** E' aperto a tutto il 31 corr. un secondo posto di medico condotto nel Comune di Cormons verso l'annuo emolumento di f. 600 pagabili dalla cassa comunale in rate mensili posticipate. Sarà obligo del medico di prestarsi gratuitamente soltanto per i poveri.

**Teatro Filodramatico.** Finalmente dopo gli ultimi insuccessi, dopo le

---

(63) **LA BELLA ZOPPA**

Romanzo nuovissimo di Jules Mary.

Facendo vista di niente, colla sua vista acutissima, esaminò il giardino dal cancello.

Sotto una specie di padiglione di verdura, vide tre uomini che conversavano.

— Quelli — pensò — devono essere i miei tre furfanti.

E risolutamente entrò nel giardino dirigendosi alla loro volta.

I tre uomini, occupati com' erano nel loro discorso, non lo videro entrare, per modo che egli potè avvicinarsi di molto ad essi senza che lo avessero scorto.

Egli comparve loro dunque dinanzi come se fosse caduto dal cielo.

Ed è probabile che i tre bricconi stessero in quel momento raccontandosi cose interessantissime, poichè al vedere l'alvergnate si tacquero subito e sulla fisonomia di Chambarand, il meno abituato a fingere, errò come un'ombra di imbarazzo e di spavento istintivo.

Corentin, con un forte accento alvergnate imitato alla perfezione offrì la sua mercanzia.

— Non ne abbiamo bisogno — disse ruvidamente Chambarand.

— Comprate qualche cosa — insistè Corentin — per farmi un piacere. Sono un pover'uomo, e devo pur vivere anch' io.

— Andatevene! gridò Chambarand.

Corentin, con un'aria compunta e avvilita, stava per andarsene, quando tornò indietro.

— Mi fareste almeno il favore — disse — di indicarmi la strada per andare ad Hargnies?

— Questo sì — disse Chambarand — indicando col dito una strada. Prendete quel sentiero e andate sempre dritto.

— Sempre dritto?

— Già. Sulla vostra sinistra troverete una croce di ferro, e due strade. Pigliate quella che sale; passerete davanti a un castello, e un quarto d'ora dopo sarete ad Hargnies.

— Grazie mio buon signore.

E questa volta il merciaio alvergnate se ne andò davvero.

Ma era appena partito che il marchese gridò:

— Ho un'idea

— Quale? domandò Benedetto

— Se ci servissimo di quel merciaio...

— Per far che?

— Per entrare nel castello De Ribemont, sapere quel che c'è di nuovo. Nessuno sospetterà di lui.

— E' vero.., è una buona idea. Resta a sapere se quel brav' uomo consentirà a farci da spia.

— Consentirà quando gli avremo promesso, se ci serve bene, la somma di cento franchi!

— Cento franchi! gridò Antonio Chambarand.

Lo zoccolaio, in fondo, era rimasto sempre avaro.

— Sta a vedere — aggiunse il marchese — che vi mettete a leticare! Egli può entrare nel castello e darci tutte quelle informazioni alle quali noi da un pezzo corriamo dietro inutilmente. A te — disse a Benedetto additandogli il merciaio che se ne andava piano piano colle spalle curve sotto il peso della sua balla — richiama quell'uomo.

Benedetto obbedì e due minuti dopo lo alvergnate era di nuovo in presenza dei tre uomini.

— Che cosa diamine vogliono da me? pensava Corentin. Abbiano concepito qualche sospetto? Stiamo in guardia.

Ma il suo timore fu di corta durata.

Il marchese La Terrade prese la parola.

— Brav'uomo — disse — noi non vi abbiamo comperato nulla, perchè le vostre mercanzie non fanno per noi.

— Scusate — rispose il merciaio. Ma io non sono ricco, e la mia clientela non è di ricchi.

— Quanti giorni vi ci vogliono per guadagnare cento franchi?

— Gesù Signore! Cento franchi! Ma perchè questa domanda?

— Rispondete e lo saprete. *(Continua).*

molte repliche nonrichieste, siamo ben lieti di registrare un pieno e spontaneo successo.

Libero Pilotto, attore distinto, era già noto nel mondo drammatico come autore di qualche lavoro felice, non ultimo fra i quali *Da l'ombra al sol*, udito tempo addietro dalle compagnie veneziane.

Ieri nel suo *Tiranno di San Giusto*, ammirammo ancora una volta i pregi caratteristici del simpatico autore; uno spirito vivo, scoppiettante, che irrompe ad ogni frase; un dialogo pretto, spontaneo; una naturalezza piana e facile di situazioni, di sfondo, di caratteri trattati quasi tutti felicemente.

Il *Tiranno di S. Giusto* è una comedia brillante che diverte si può dire dal principio alla fine. È da segnalare soltanto qualche lungaggine al quarto atto.

Qua e là qualche frizzo arrischiatello fa sì che le ragazze debbano rimpiangere la stagione che toglie loro la comoda risorsa del ventaglio; ma il realismo dell'insieme ha, ci pare, qualche cosa di sano, ed il merito raro, rarissimo di moralizzare senza predicozzi; di celare anche, se vuolsi, una tesi ma senza gravità, leggermente, celiando.

Il titolo della comedia, sul cui *à propos* ci sarebbe qualche poco a discutere, è dovuto ad un nomignolo applicato ad un sindaco di villaggio, fatto come ce ne son tanti, democratico a parole, ed ambizioso di fatto, generoso e condiscendente in teoria, sordido ed egoista quando c' è occasione di mettersi all'opera.

San Giusto è il nome di un villaggio ideale, dacchè se le nostre cognizioni geografiche non ci ingannano niuna borgata del Veneto porta questo nome.

Un nome reale qualsiasi avrebbe condotto probabilmente l'autore ad allusioni troppo spiccate. Ciò si comprenderà facilmente ove si sappia come nel lavoro del Pilotto s' intenda dimostrare quanta influenza nociva abbia una cattiva amministrazionesulle sorti poco felici di un comune.

Intorno a questa idea, che appare diremmo quasi sfumata nello sfondo del quadro, vediamo muoversi, animare discorrere con una naturalezza facile ed attraente, figurine simpatiche spesso, sempre vere.

Un vecchio che ne ha fatte delle sue, una ragazza biricchina, un medico di villaggio innamorato, un marmocchino, frutto di uno dei soliti momenti d' oblio, una fattoressa...

Qui fermiamoci un po'. Quest' ultima è un tipo ritratto magnificamente. Non è una delle solite vittime convenzionali: è una donna che, lusingata da una speranza, da una promessa, ha fallato: ma che si mantiene scevra sempre da ogni ipocrisia di sentimentalità; è franca, buona, allegra, e con quel suo fare graziosamente grossolano, adorabile nel suo rozzo costumino di villica, reclama i suoi diritti e commuove, simpatizza recisamente, senza riserve.

Un po' infelice ci pare all'incontro quel Conte, buono fino ad esser bonario.

L'esecuzione non lasciò nulla a desiderare: tutti ci si misero con il massimo impegno. I battimani furono spontanei, sicuri: undici chiamate in tutto. Publico numeroso e sceltissimo. Stassera si replica.

Per Venerdì sera è annunciata la *Virginia* di Alfieri per beneficiata dell'egregio primo attore cav. Dominici.

**Politeama Rossetti.** L' ultima rappresentazione del prof. Herrmann ebbe un successo brillantissimo.

I giuochi di iersera non riescirono nuovi a coloro che assistettero alle rappresentazioni antecedenti, ad ogni modo l'applauso che coronava ogni lavoro fu unanime.

Unico nel suo genere, col prof. Herrmann si chiude quella generazione che lo ha preceduto incominciando da Davide Home e continuando con Welle, Bosco, Filippi, Robert e Houdin.

Herrmann iersera dopo aver eseguito *Les Cordons chinois* lo ha spiegato al publico; il giuoco che per la sua lunghezza non aveva molto interessato si mostrò dopo la spiegazione d'una semplicità unica: come l'uovo di Colombo.

Il publico era assai numeroso e gli applausi che salutarono il prestidigitatore valente, furono calorosissimi.

Speriamo che l'egregio professore si decida a una rappresentazione diurna a prezzo ridotto, affinchè vi possan assistere anche coloro che non spendono più di 40 o 50 soldi per entrare a teatro.

**Suocera e nuora.** I litigi fra suocera e nuora formano un tema tanto comune, tanto trattato e bistrattato dagli autori dramatici, che oramai non desta più alcun interesse. E' cosa comune.

Pure il fatto accaduto nella città nostra e già da noi brevemente accennato ieri l'altro, si stacca dall'ordinario per la sua gravità: si tratta nientemeno che di un tentato avvelenamento.

Narriamo i fatti.

Elena Vecchiet è una vecchia campagnuola, che possiede al N. 69 in S. Maria Maddalena una casetta e qualche campicello i cui prodotti porta a vendere la mattina al mercato.

La Vecchiet ha un figlio, Giovanni Berdon, il quale nel Giugno decorso prese in moglie una bella donnina a nome Francesca.

I coniugi vennero ad abitare con la suocera, e da quel dì, la pace che regnava nella modesta casetta di S. Maria Madd. Inferiore, sparì.

La nuora voleva far valere delle pretese sul possesso della casetta e dei campi, la suocera le negava qualsiasi diritto, non tollerava alcuna ingerenza.

Cominciarono i rimproveri, le questioni, i litigi e continuarono regolarmente sino a che avvenne un fatto che ebbe uno strano scioglimento.

La Vecchiet, che usciva ogni mattina per tempo, per la vendita degli erbaggi, soleva prendere una tazza di caffè. Il giorno 28 Novembre prima di uscire, cosa insolita, trovò la colazione pronta. L'amorosa nuora gliela aveva preparata.

La suocera portò il caffè alle labbra ma trovato che aveva un cattivo gusto... mangiò il pane e lasciò stare il caffè.

Il giorno dopo, il caffè era di nuovo sul focolaio bello e pronto. La Vecchiet se lo portò alla bocca... non si poteva berlo... aveva un gusto ed un odore nauseante.

— Hum! pensò la suocera, gatta ci cova! Prese con sè il recipiente ed andò dalle vicine comari a consultarsi, confidando loro il sospetto, che la nuora avesse tentato d'avvelenarla.

Le comari dopo un diluvio di esclamazioni, consigliarono la Vecchiet a darne parte alla Polizia.

Infatti la mattina del 30 la Vecchiet, con la sua tazza di caffè tra le mani, si recò all'Ispettorato di Polizia a S. Giacomo e narrò il fatto.

L'ispettore, recatosi nella farmacia Udovicich col corpo del delitto, lo fece analizzare e fu constatato ch'esso conteneva una certa quantità di fosforo.

In seguito a ciò ed alle deposizioni della suocera, il 1. Decembre la Francesca venne arrestata.

Essa si trova incinta di cinque mesi, All'esame subito, negò recisamente il tentato avvelenamento.

A suo tempo informeremo dello scioglimento di questo drama domestico.

**Intorno a una chiesa.** Una guardia di p. s. passando iermattina per la via S. Lazzaro, scorse, vicino alla chiesa di S. Antonio, steso a terra un uomo. Si avvicinò e accortosi che viveva, fece venir una vettura, e l'accompagnò all'ospedale. Fu constatato trattarsi di un caso di apoplessia.

Il disgraziato è un facchino d'anni 69, a nome Antonio Zwetnik, che abita in via Majolica N. 5.

**Non era una fucilata.** Fu constatato che le ferite riportate dallo scolaro Antonio Roitz. che si supponevano derivanti da una fucilata, furono causate dallo scoppio d'una cartuccia avvenuto casualmente.

**Promette bene.** La figlia tredicenne d' un pizzicagnolo in Guardiella, asportò in più volte denaro dal cassetto di suo padre, per la complessiva somma di fiorini 100, denaro che spese in gozzoviglie. Il padre la denunciò al Tribunale.

**Dal terzo piano.** Martedì verso le 4 ore pom. in Androna Gusion dal terzo piano della casa N. 9 cadde il fanciullo Valentino d'anni 3 e mezzo figlio dell'artotino R. Fantomei.

Nel momento che la madre s'era allontanata dalla stanza per prendere un lume il bambino accostò alla finestra una seggiola vi si arrampicò, salì sul davanzale aperse la finestra e sporgendosi in fuori per guardare nella via, perdette l'equilibrio.

Per fortuna non andò a battere sul selciato ma cadde sopra un monte di legna e non riportò che due ferite leggiere alla fronte ed al mento.

Il padre fece chiamare i medici Dr. Zamparo e Mandic, i quali constatarono non esservi alcuna grave lesione.

**Vetturali in contravvenzione.** In una ispezione delle vetture praticata l'altra notte da un ispettore delle guardie di p. s. nove vetturali furono posti in contravvenzione per vari titoli.

**Estrazioni del Lotto.** Li 5 Dicembre: Brünn 62 80 52 51 58.

**Ogni giorno una.** Di ritorno dal giudice istruttore:

— Dove siete stato nonno?

— All'esame.

— Così vecchio, confondersi sempre con lo studio.

TEATRI E TRATTENIMENTI.

**Teatro Filodramatico.** Reale Compagnia Alamanno Morelli. Ore 7½. „Il Tiranno di S. Giusto"

**Anfiteatro Fenice.** Compagnia d'operette Bocci Ore 7½. „Boccaccio"

**Borsa del 5 Decembre** Pochi affari tendenza poco ferma 281.80 poi 281.60, 87.40 poi 87.30, 79.15 e 79.10, valuta frazione più ferma. Qui Italiana 89 a 89½. Napoleoni 9.57½ a 9.58½. Si conosce in chiusa Berlino 478, Parigi 106.23 e 91.30. Chiuse del dopopranzo Berlino 477, Vienna 281.80. Parigi 106.25 e 91.40.

**Listino** Napoleoni 9.58 — a 9.59½, Zecchini 5.67 a 5.69 Lire sterline —.— a —.— Londra 120.30. a 120.70 Francia 47.65 a 47.85 Italia 47.75 a 48.— Banconote italiane 47.90 a 48.— Banconote germ. 59.10 a 59.20 Rendita austriaca in carta 79.15 a 79.25 Rendita ungherese 4% 87.50 a 87.40 Credit 281¾ a 281½ Rendita italiana 89.⅛.

A. Rocco Edit. e Red. resp. — Tip. Amati.


INSERZIONI A PAGAMENTO.

**Leçons** de Français, de Littérature française et de Correspondance commerciale par un professeur Parisien Diplômé. Istruisce in tedesco ed in italiano. Adresse: Via del Toro 1 II p. (1014)

**Da vendere** a Rojano 269, fianco destro della chiesa, una casa con giardino di 215 klafter, pozzo d'acqua eccellente. Informarsi osteria alla „Dogana" in Gretta. (1015)

**D'affittare** in una distinta famiglia una due o tre stanze ammobigliate anche con costo. Indirizzo al „Piccolo" (1020)

**Mobili** vendibili in via S. Giovanni 1. I. p. dalle 10—12 e 3 -5 (1025)

**Cassa** Wertheim vendibile Corso 41 negozio mobili. (1026)

**Una parigina** maestra di francese aprirà un corso di lezioni riunite per agenti di commercio ed impiegati, dalle 7½—8½ pom. Per tre lezioni settimanali, f. 3 mensili. Impartisce pure lezioni separate e condurebbe Signorine o bambini al passeggio. Via St. Antonio 3 secondo piano. (1028)

**D'affittare** due stanze ammobigliate. Indirizzo „Piccolo" (1029)

**Una ragazza** abile sarta da donna cerca un lavoratorio. Lasciare Indirizzo al „Piccolo". (1020)

**Dora** sono stata ma non trovai nulla comprendi? Salutandoti. (1031)

**Per fior. 24 mensili** Un signoro potrebbe avere vitto e alloggio presso buona famiglia. Indirizzo al „Piccolo" (1032)

**D'affittare** anche per tre signori, tre stanze ammobigliate con vista sul mare passeggio S. Andrea 40/50. Anche con costo. (1010)

**Celeste** „Se mi fu impossibile essere alla „portata dei tuoi amorosi ed affascinanti sguardi, egualmente sogli occhi del cuor „mio ti vedevo, egualmente coll'anima mia t'adoravo. „E tu? hai sempre pensato al tutto tuo Romualdo?"
(1033)

**12.** Abbiati l'assicurazione del mio sincero amore per te. Per me sei tutto. Credimi. Pensa a me. Arrivederci Coccolo.
(1034)

**Si ricerca** una camera ammobigliata al primo piano in Corso, con ingresso libero. Indirizzare offerte all'Amministrazione del „Piccolo" (1035)

**SI ACQUISTEREBBE**

**una casa signorile possibilmente di 2 piani in posizione non troppo discosta dal centro della città**

**Offerte scritte dirigere all'Amministrazione di questo giornale sub „Casa N. 103." Intermediari sono esclusi.** (328)

**Costumi elegantissimi** PER BIMBI
nei più nuovi modelli, da f. 2 a f. 15
**SOLTANTO** nel grandioso Deposito della rinomata Fabbrica di
**LEOP. TEDESKO & C. DI VIENNA**
**TRIESTE — CORSO N. 2.** 9

**GIUSEPPE BREMITZ**
Fabbricatore ed accordatore di Pianoforti Armonium ecc.
Allievo della rinomata Fabbrica
**B. FILIPPI** in Vienna
Assume qualunque genere di riparazioni in **Pianoforti, Armonium** garantendone la massima sollecitudine ed esattezza.
Lavoratorio **Via degli Artisti N. 6 I. p.** Recapito presso il negozio Profumerie G. Coreni Piazza Borsa N. 2, vis à vis il Tergesteo. (283)

**D.r GENTILOMO**
**OCULISTA**
**Barriera vecchia N 3a piano II**
**Ordina dalle 3—5.**
**Per i poveri gratuitamente dalle 4—5.** (117)

**D.R ALESS. HORN**
MEDICO-CHIRURGO. (100)
in **CORSIA STADION N. 2 I p.** ordina per malattie sifilitiche dalle 12-2 pom.

**VESTITI A RATE**
Avverto d'aver aperto un lavoratorio di **Sartoria** nel quale si eseguisce qualunque lavoro in **confezioni di Vestiti d'uomo.** Tengo pure un assortimento manifatture d'ogni qualità Garantisco esattezza e buon gusto dei generi. Si vende tanto per cassa pronta che **in pagamenti rateali** a prezzi miti da non temere concorrenza.
**Giuseppe Gherschiak** Via Farneto 12 Piano I. (248)

**The Singer Manufacturing e C.o**
**NOVA-YORK.**
**PER SOLO** (35)
**UN FIORINO**
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni. Lezioni a domicilio *gratis.*
**The Singer Manufacturing & C.o**
CORSO, Palazzo Modello.
Aghi per macchina „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.

**MENTHOLENE**
Guarisce come per incanto qualunque dolore nervoso ed ogni mal di testa anche dopo aver provato nuiilmente altri rimedi. **Per la immensa efficacia** premiato con medaglia d'oro all'esposizione di Berlino. Esclusivamente nella **Farmacia ROCCA.** (272-b)

**SOLAMENTE**
**NELLA PREMIATA**
**Farmacia Udovicich**
**VIA FARNETO** 289
Si può avere l' **Olio Ricino fiore** spremuto giornalmente

**L'INJEZIONE - MIRACOLO**
del medico stab. sup **Dr. MÜLLER**
e le **Pillole** guariscono senza pericolo in alcuni giorni qualunque flusso dell'uretra, gonorrea (flusso bianco). — Prezzo f. 1.60, per posta 25 soldi di più
**Debilitamento,** polluzioni, impotenza, debolezza virile (seguito all'onania), vengono guarite in uomini giovani e vecchi, durevolmente sotto garanzia, mediante il rinomato "PREPARATO MIRACOLO„ del medico stab. sup. **Dr. Müller.** Prezzo f. 3.10 per posta 25 soldi di più. — Unico deposito presso la *Farmacia St. Giorgio* di MAX SCHNEID, *Vienna V., Wimmergasse 33*, ove sono da dirigersi le ordinazioni in iscritto. — Deposito per *Trieste* e *Litorale* presso la farmacia G. B. MANZONI. (295)

Anche il **Giurì Austro Ungarico** volle onorare col massimo premio le già più volte
**PREMIATE** (13)
**Pastiglie Prendini**
preparate da P. PRENDINI chimico-farmacista in Trieste Riconosciute da ben 21 anni efficacissime contro il **male di gola, tosse, raucedine, abbassamento di voce, catarro, angina, grippe** ecc. NB. Guardarsi dalle dannose imitazioni, chiedere sempre **Pastiglie Prendini** ed esigere che ogni pastiglia porti il nome dell' inventore Prendini. Si vendono in Trieste nella farmacia Prendini, e si trovano in tutte le farmacie d'ogni provincia.

**Le obbligazioni 5% (Comunali)**
della
**Prima Associazione patriottica della Cassa di Risparmio di Budapest**
vanno specialmente raccomandate quale
**Ottimo impiego di Capitali.**
Tali obbligazioni vengono emesse in base ai prestiti accordati dalla prima Associazione patriottica della Cassa di risparmio di Budapest **allo stato alle provincie alle Comuni ecc.**
La Società accorda prestiti:
**Sopra immobili debitamente iscritti nei libri tavolari.**
**Sopra gl'introiti provinciali o comunali stabiliti** dal governo oppure con autorizzazione governativa **e finalmente alle Società costituite.**
Allo scopo di eseguire riduzioni e lavori di publica utilità verso **garanzia dello Stato** oppure contro un **diritto di priorità** legalmente assicurato, oppure contro **assicurazione dell'incasso** da parte dello Stato.
**Il puntuale pagamento degli interessi e delle obbligazioni estratte è garantito da tutta la sostanza mobile ed immobile della Prima Associazione patriottica della Cassa di Risparmio di Budapest.** — Le obbligazioni emesse offrono quindi **ogni sicurezza** ed inoltre il vantaggio che **in caso di estrazione non risulta veruna perdita** al possessore, visto l'attuale corso delle medesime.
**La Filiale** della **BANCA UNION in Trieste,** ed il suo **Cambio Valute Corso N. 1,** vendono tali Obbligazioni 5% al corso di giornata. (261)